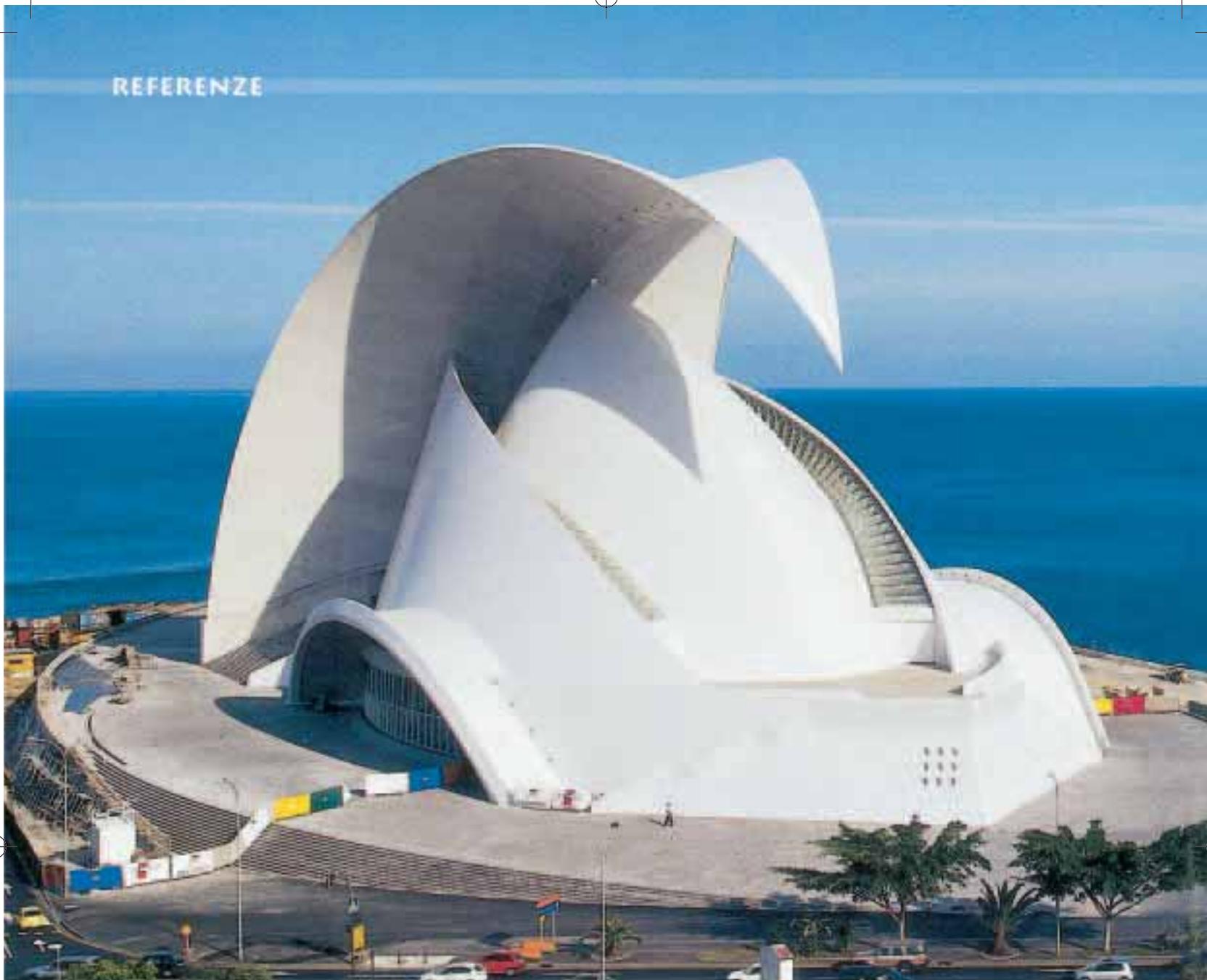


REFERENZE



FIRMATO DA SANTIAGO CALATRAVA L'IMPONENTE EDIFICIO COMPLETAMENTE BIANCO SIMBOLO MODERNO DI TENERIFE.

Calette di sabbia nera vulcanica intervallate da lunghe spiagge bianche, boschi lussureggianti, piantagioni di banane: da sempre i paesaggi contrastanti dell'isola di Tenerife, la maggiore dell'arcipelago delle Canarie, hanno affascinato i visitatori provenienti dal continente. Inoltre Tenerife affianca alla bellezza della natura, al clima, alla tradizione dei centri storici - come quello di La Laguna, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco - edifici spettacolari come l'Auditorium, un'opera firmata dall'architetto e ingegnere Santiago Calatrava e realizzata a Santa Cruz de Tenerife, capoluogo dell'isola.

Quest'opera è particolarmente significativa perché è stata la prima struttura architettonica progettata dall'architetto spagnolo nel settore delle arti e dello spettacolo, seguita negli anni successivi dai progetti per la nuova sede dell'Orchestra Sinfonica di Atlanta (Usa) e per il Teatro dell'Opera di Valencia (Spagna).

I lavori per l'Auditorium sono iniziati nel febbraio 1997 e l'edificio è stato inaugurato nel settembre 2003. L'Auditorium sorge davanti al lungomare, tra il Parco Marittimo e il porto commerciale di Santa Cruz, ed è localizzato su un'area di

23.000 metri quadrati totali, dei quali 6.471 occupati dalla struttura vera e propria, mentre sullo spazio rimanente sono state realizzate infrastrutture urbane e giardini.

L'intervento di Mapei

Per il forte impatto visivo che ha con lo spazio circostante - un'imponente struttura completamente bianca caratterizzata da una copertura sospesa nel cielo che si contrappone all'azzurro dell'oceano - probabilmente l'Auditorium diverrà uno dei simboli moderni delle Canarie, sulla falsariga di quello che è divenuto il museo Guggenheim progettato da Frank O. Gehry per Bilbao o il Beaubourg di Renzo Piano per Parigi. La prima cosa che colpisce chi osserva l'Auditorium è infatti proprio la particolare struttura, che ricorda quasi l'elmo di un antico guerriero, che copre l'edificio sottostante.

Questa specie di "cappuccio" è caratterizzato da un design ardito e leggero e non a caso viene chiamato anche Ala. Essa ha una base di partenza della larghezza di circa 60 metri dal lato dell'edificio che guarda la città.

Alzandosi e rivolgendo la punta verso la piazza antistante al mare, la grande Ala diviene più stretta sino ad assottigliarsi a

Bianco totale per L'Auditorium



punta di lancia, a un'altezza di 98 metri da terra.

La copertura poggia sul corpo principale dell'Auditorium in tre punti. Quest'ultimo ha una forma conica ed è formato da un doppio rivestimento in calcestruzzo bianco, piastrelle in ceramica e basalto di granito. I due rivestimenti esterni, o "vele", hanno uno spessore di 30 cm e racchiudono un'area perimetrale, il foyer, che serve sia da ridotto sia da barriera contro i suoni esterni. I rivestimenti interni - composti da gesso, legno, calcestruzzo bianco, granito - hanno uno spessore di 50 cm e racchiudono la sala principale.

Una serie di archi in calcestruzzo a fogli cilindrici circondano, su entrambi i lati dell'Auditorium, le vetrate di ingresso, contrastando con il corpo principale dell'edificio.

La funzione degli archi laterali è anche quella di trasmettere alle fondamenta il carico dei rivestimenti in calcestruzzo.

A fianco del corpo principale è collocata una struttura dalla forma squadrata e dalle dimensioni ridotte che si affaccia sul lato del mare e ospita un bar a terrazza.

La particolare geometria curva della sala principale in cui si tengono i concerti, è stato l'elemento che ha imposto sia la forma sia la struttura finale dell'edificio. La sala occupa una

superficie di 1.311 metri quadrati e offre agli oltre 1.600 spettatori un palcoscenico largo 17 e profondo 16 metri e tre piattaforme indipendenti (due per l'orchestra e una per le attrezzature di scena). Grazie alla particolare forma conica della sala e all'assenza di una copertura tradizionale, l'Auditorium di Tenerife ha un'acustica considerata unica dagli esperti. La riflessione del suono è resa possibile anche grazie a una serie di riflettori convessi e alla possibilità di modificare le condizioni acustiche attivando dispositivi fonoassorbenti nascosti da una griglia rettangolare.

Una sala più piccola è dedicata alla musica da camera e può ospitare sino a 400 ascoltatori. A questo spazio si accede attraverso un passaggio che porta al piano inferiore rispetto al foyer principale.

La hall ha un'ampiezza di 411 metri quadrati ed è a pianta quasi triangolare con un soffitto dalla finitura a "foglia di palma". Oltre a un foyer dedicato, dispone di un bar, di un guardaroba principale e di una sala stampa. Su questo piano dell'edificio si trovano anche le strutture tecniche, i magazzini, il laboratorio e le aree di servizio (camerini, sale prova ecc.).

REFERENZE





1



2

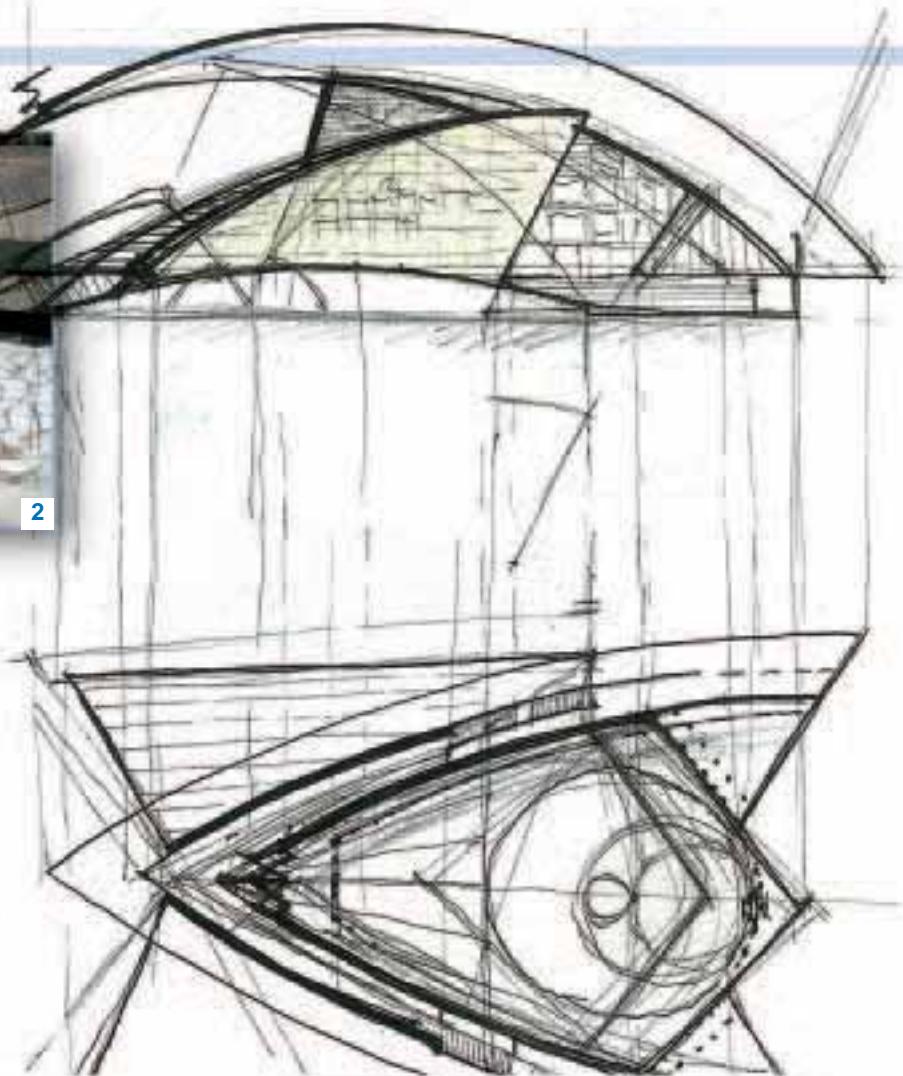
Foto 1 e 2.
Per il rivestimento delle superfici esterne sono stati utilizzati dei fogli di "trencadis"; piastrelle appositamente rotte e ricomposte su reti in fibra di vetro. Questo metodo viene usato per rivestire superfici curve o irregolari.

Foto 3.
I "fogli" di piastrelle sono stati posati utilizzando gli adesivi Keralastic e Keralastic T. La stuccatura delle fughe è stata eseguita con Ultracolor.

Le sale per concerti sono completate da due edifici di servizio separati dal corpo principale che ospitano rispettivamente un garage da 250 posti e gli uffici dell'Orchestra Sinfonica di Tenerife.

Per posare i rivestimenti in piastrelle bianche all'esterno sono stati scelti prodotti Mapei. La ceramica posata, denominata "trencadis", ha una particolarità che la rende originale: le piastrelle vengono rotte ad arte e poi stese su reti in fibra di vetro. Questi "fogli" vengono poi utilizzati per rivestire zone curve oppure irregolari, come i muretti che definiscono i percorsi di ingresso all'Auditorium e le superfici curvilinee della copertura. Per applicare i rivestimenti in "trencadis" sono stati utilizzati gli adesivi poliuretani KERALASTIC* e KERALASTIC T*. Entrambi gli adesivi sono adatti all'incollaggio di piastrelle ceramiche, pietre naturali e artificiali e mosaici, sia all'esterno che all'interno, a pavimento e parete su tutti i supporti utilizzati in edilizia. KERALASTIC T* è la versione tissotropica di KERALASTIC* ed è particolarmente indicato per l'applicazione dei rivestimenti su supporti verticali senza pericolo di colature e senza lasciare scivolare le piastrelle, anche se di grande formato o pesanti, come in questo caso. La stuccatura delle fughe è stata effettuata con ULTRACOLOR* scelto, come i prodotti precedenti, nel colore bianco (il prodotto è disponibile in 26 colori). ULTRACOLOR* non produce efflorescenze, ha tempi brevi di attesa per la transitabilità, ha un'ottima resistenza all'abrasione, alle fasi di gelo-disgelo e agli acidi.

3



***Prodotti Mapei:** i prodotti citati in questo articolo appartengono alla linea "Prodotti per ceramica e materiali lapidei".

Le relative schede tecniche sono contenute nel CD/DVD "Mapei Global Infonet" e nel sito internet www.mapei.com.

Gli adesivi e le fugature Mapei sono conformi alle norme EN 12004 ed EN 13888.

Keralastic (R2): adesivo poliuretano bicomponente ad alte prestazioni, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo.

Keralastic T (R2T): adesivo poliuretano bicomponente ad alte prestazioni, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo.

Ultracolor (CG2): malta cementizia per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm a presa e asciugamento rapido, disponibile in 26 colori, non produce efflorescenze. Questo prodotto ora è sostituito da Ultracolor Plus.



SCHEDA TECNICA

Auditorium a Santa Cruz de Tenerife, Isole Canarie, Spagna

Intervento: posa delle piastrelle e stuccatura delle fughe sulle strutture esterne dell'Auditorium

Anno di intervento: 2003

Progetto: arch. Santiago Calatrava

Committente: Consiglio Comunale di Tenerife

Impresa esecutrice: Acciona Infraestructura

Coordinamento Mapei: Manuel Ángel López, Ibermapei